

Distretto Plr, l'anziano messo al centro

L'invecchiamento della popolazione è una componente che tocca e toccherà sempre più persone e aspetti della vita sociale. Questo il tema scelto per la terza edizione del workshop del Locarnese, svoltosi sabato al Monte Verità di Ascona e promosso dal Distretto Plr di Locarno in collaborazione con la locale sezione e l'Ufficio presidenziale cantonale, che sta organizzando manifestazioni analoghe in tutto il Ticino. Ed è proprio da questo punto che è partito il presidente distrettuale Nicola Pini nel suo breve intervento d'apertura, nel quale si

è detto felice di constatare come un nuovo modo di fare politica, improntato all'ascolto e alla messa in rete delle esperienze di chi lavora al fronte, sia partito dal Locarnese per affermarsi anche a livello cantonale.

Durante i lavori, prima di quelli di gruppo, il consigliere nazionale Ignazio Cassis ha illustrato le sfide delle assicurazioni sociali in merito all'invecchiamento della popolazione, mentre Roberto Fridel, responsabile del tema per il Plrt, ha esposto la strategia cantonale: «Il Ticino deve recuperare il ritardo ac-

cumulato rispetto agli altri Cantoni lavorando su più livelli (cantonale e comunale) e in modo trasversale. Occorre incentivare il senso di responsabilità individuale, la collaborazione con l'economia privata e dare maggiore peso alla prevenzione». Nel lavoro a gruppi si è parlato di alloggi del futuro (con Lorenzo Orsi), dell'anziano per e nella società (con Vincenzo Nembrini dell'Atte), di cure a domicilio e case per anziani (con il direttore Alvad Gabriele Balestra). Gli spunti emersi verranno sviluppati a livello cantonale e distrettuale.